

Egregio Signor Pirovano,

L'Unità Richieste di informazioni dei cittadini del Parlamento europeo conferma ricezione del Suo messaggio elettronico, corredato di un allegato, del 3 aprile 2020 inviato all'on. David Maria Sassoli, Presidente del Parlamento europeo.

La nostra Unità è stata incaricata di risponderLe.

Vorremmo innanzitutto informarLa che le osservazioni contenute nell'allegato "Appello all'Unione europea nelle persone dei presidenti della Commissione e del Parlamento Ursula von der Leyen e David Sassoli" sono state lette con la dovuta attenzione e La ringraziamo.

Come Lei ben dice, "La pandemia è ancora in pieno sviluppo, ma già ci si chiede come fare per uscire dal tunnel della crisi. Una cosa deve essere chiara a tutti: si arriverà in fondo al tunnel, a rivedere la luce, solo tutti insieme".

Il Presidente David Maria Sassoli ha dichiarato, il 26 marzo 2020, quanto segue:

"Nessuno deve tirarsi indietro. Tutti devono sentirsi impegnati a proteggere i nostri Paesi. Questa crisi rivelerà la nostra reale capacità di costruire il futuro dell'Europa oppure decreterà la sconfitta del progetto europeo.

C'è bisogno di leadership perché la sfida non terminerà con la fine dell'emergenza attuale.

Dobbiamo iniziare subito a preparare la ricostruzione delle nostre economie e delle nostre società, nel senso di uno sviluppo sostenibile come definito dal nostro Green Deal. È essenziale quindi imparare la lezione di questa crisi. Il Parlamento è pronto a fare la sua parte".

Il Presidente Sassoli, nel suo intervento del 15 marzo 2020, ha sottolineato quanto segue:

"Dopo l'appello della Presidente della Commissione Europea nessun governo assuma iniziative per limitare le forniture di materiale sanitario o adotti misure unilaterali per ridurre la libera circolazione nello spazio europeo. La battaglia è europea e dev'essere condotta con un forte coordinamento da parte degli organi dell'Unione. Solo così si potranno aiutare i cittadini europei ad affrontare questa sfida. Basta andare in ordine sparso".

Il Presidente Sassoli ha inoltre posto in rilievo che "Nell'attuale crisi, è di vitale importanza che il nostro mercato interno e le nostre regole continuino a funzionare. Dobbiamo far in modo che le attrezzature mediche arrivino dove sono necessarie. Solidarietà, fiducia reciproca e cooperazione disinteressata sono principi che devono guidare le nostre azioni contro questa pandemia.

Per rendere più efficace il sistema Schengen è necessario un adeguato controllo alle frontiere esterne dell'UE, conformemente alle nostre norme e ai nostri obblighi internazionali. Tuttavia, la reintroduzione di controlli interni, quando non in linea con i dati forniti dalle autorità sanitarie, potrebbe provocare più danni che benefici. Imporre maggiori costi per l'intera Unione e impedire alle merci di arrivare dove necessarie. Dobbiamo garantire il corretto funzionamento dello spazio Schengen. In questo momento, tutti insieme dobbiamo garantire il rispetto dei valori di fiducia reciproca, cooperazione e solidarietà. Questi sono i principi cardine al centro del nostro progetto europeo".

Il 17 marzo 2020 il Presidente ha affermato che "L'Europa corregge gli egoismi e la mancanza di coordinamento tra i governi nazionali di fronte alla grave crisi del Covid19...Nessuno sarà lasciato solo, nessuno dovrà agire da solo" e il 19 marzo 2020 ha

rilasciato una dichiarazione sulla risposta del Parlamento europeo alla crisi del COVID-19 affermando quanto segue:

“Intanto voglio esprimere la mia vicinanza e la mia solidarietà a tutti coloro che soffrono, per la malattia e per la perdita dei loro cari. Voglio anche testimoniare la mia ammirazione ed il mio sostegno a tutti coloro che sono in prima linea a fronteggiare questa pandemia.

L’Europa si muove. Di fronte alla crisi drammatica che stiamo vivendo, di fronte al dovere di difendere la vita, il lavoro, la stabilità di tutti, l’Unione Europea sta reagendo. Certo, abbiamo dovuto combattere contro qualche egoismo nazionale, ma ora sono chiare le premesse con cui possiamo affrontare questa emergenza.

La decisione poi della scorsa notte della BCE di rendere disponibili 750 miliardi di euro si aggiunge all’indirizzo del PE, alle misure della Commissione, a quelle degli Stati, alle iniziative che potranno esserci ancora, come quella di mobilitare altri 500 miliardi dal Fondo salva stati, il cosiddetto MES. Parliamo di un intervento che, globalmente, sfiora i 2000 miliardi di euro. La più grande dimostrazione di potenza della solidarietà europea mai vista prima di ora, paragonabile a quel piano Marshall che aiutò i nostri paesi ad uscire dalle rovine della Seconda guerra mondiale.

Questi soldi ci aiuteranno a limitare gli effetti del Covid19, e sosterranno anche la ricerca nell’individuazione di un vaccino efficace. Saranno risorse utili a proteggere la nostra economia e il nostro modello di protezione sociale, aiutando il lavoro, le imprese, le famiglie a non essere lasciati soli ad affrontare questa stagione così difficile”.

Il 27 marzo 2020 il Presidente ha rilasciato un’[intervista](#) in cui ha posto in rilievo che “Ci sono le istituzioni europee che stanno combattendo per difendere i nostri cittadini, le nostre vite e la nostra democrazia. Nessuno può uscire da solo da questa emergenza. Per questo la miopia e l’egoismo di alcuni governi va contrastata. Voglio essere molto chiaro: i governi nazionali non sono l’Europa”.

Le segnaliamo inoltre che il 28 marzo 2020 il Presidente ha ribadito la necessità di essere solidali dichiarando anche su [twitter](#) quanto segue:

“Non vorremmo ritrovarci dopo la crisi con i nostri Paesi in svendita. Dobbiamo rafforzare l’Unione e il suo mercato. Per esempio, alcuni paesi che in questo momento sono reticenti: a chi venderanno le loro tecnologie o i loro tulipani, se il mercato europeo non sarà protetto?”. Può seguire inoltre, sempre su twitter, l’[intervista](#) del Presidente il 5 aprile 2020 alla televisione tedesca ARD in cui sottolinea che “Noi dobbiamo uscire da questa situazione insieme. Deve essere primavera per tutti” e l’[intervista](#) all’emittente pubblica olandese NOS il 6 aprile 2020 in cui ha sottolineato che “Nella fase di ricostruzione servirà un fiume di soldi, molti di più”.

Vorremmo infine informarLa che il Presidente ha rilasciato l’8 aprile 2020 una [dichiarazione](#), che può seguire nel videomessaggio, su un esempio di solidarietà concreta ai cittadini da parte del Parlamento europeo. Il Presidente ha ribadito che “La forza dell’Europa è nella nostra capacità di essere solidali”.

La ringraziamo per aver contattato il Parlamento europeo e, contraccambiando i graditi auguri di Buona Pasqua rivolti al Presidente, Le porgiamo i nostri più distinti saluti.

Unità Richieste di informazioni dei cittadini

[www.europarl.europa.eu/askEP/it](http://www.europarl.europa.eu/askEP/it)